



Anno 3, Numero 69 – 30.07.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 6

Corsi, concorsi e premi pag. 7

Tirocini pag. 8

Bandi UE pag. 10

EDITORIALE

Libro verde sulla promozione dei sapori d'Europa

La Commissione europea ha avviato un dibattito sul futuro dei programmi di promozione e informazione in materia di prodotti agricoli dell'Unione europea. Pubblicando un Libro verde sul tema, la Commissione riflette sul modo di definire una strategia per l'avvenire più mirata e più ambiziosa, che consenta ai consumatori dell'Unione, e non, di meglio apprezzare la qualità, la tradizione e il valore aggiunto dei prodotti agricoli e alimentari europei.

Nel presentare il Libro verde, il commissario europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Dacian Cioloș, ha dichiarato: "Per tutelare la salute dei nostri consumatori, gli agricoltori europei devono rispettare norme più severe di quelle imposte ai loro concorrenti nel resto del mondo in materia di sicurezza alimentare, di condizioni ambientali e di benessere degli animali. L'industria agroalimentare europea ha bisogno di una politica di promozione ambiziosa ed efficace che metta in risalto il valore aggiunto del settore. È inoltre importante per l'occupazione e la crescita europee che il settore agroalimentare dell'UE possa migliorare la sua posizione sia sui mercati tradizionali che su quelli emergenti. Dobbiamo pertanto studiare il modo migliore di adeguare i nostri programmi in tal senso."

Il documento solleva una serie di questioni articolate sulle quali le parti interessate - consumatori, produttori, distributori e autorità pubbliche - sono invitate a inviare osservazioni e suggerimenti entro il 30 settembre 2011. Basandosi sulle risposte pervenute, la Commissione elaborerà una comunicazione che sarà pubblicata l'anno prossimo e che dovrà tradursi in seguito in proposte legislative.

- Il Libro verde è suddiviso in quattro sezioni:
- il valore aggiunto europeo della politica di promozione e informazione;
- gli obiettivi da conseguire e le misure da adottare nel mercato interno dell'Unione europea, ivi compresi i mercati locali e regionali;
- gli obiettivi da conseguire e le misure da adottare sui mercati internazionali;
- questioni più ampie in merito al contenuto e alla gestione della politica in esame.

Le diverse questioni sollevate rinviano a proposte e ad aspetti eterogenei, volti a stimolare il dibattito. Viene chiesto, ad esempio, di precisare quali siano le esigenze specifiche in materia di informazione e promozione sia sul mercato UE che su quello esterno e quali dovrebbero essere le priorità. Uno dei quesiti verte invece sui programmi multinazionali e su cosa si possa fare per promuovere programmi a più forte dimensione europea.

Per maggior informazioni e per poter partecipare alla consultazione, vedasi il sito:
http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/index_en.htm





L'EUROPA IN PILLOLE

Inv-Factor, il concorso per studenti inventori delle scuole superiori.

'Inv Factor' è la competizione che, per il secondo anno consecutivo, vede protagonisti i ragazzi degli istituti superiori italiani, invitati a presentare le creazioni realizzate durante l'anno scolastico. Il concorso, organizzato dall'Istituto di ricerca sulla popolazione e le politiche sociali del Consiglio nazionale delle ricerche (Irpps-Cnr) in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ha il patrocinio del ministero della Gioventù e l'adesione del presidente della Repubblica da cui ha ricevuto l'anno scorso la medaglia di Rappresentanza. Le invenzioni in finale spaziano in diversi settori: ecologia, sicurezza sul lavoro, informatica, cosmesi e sport. Le tecnologie provengono da scuole di Bologna, Cagliari, Catania, Fermo, Lecce, Rimini, Roma e Sassari.

"Inv Factor", spiega Rossella Palomba dell'Irpps-Cnr, coordinatrice del progetto, "ha lo scopo di convogliare, stimolare e valorizzare le energie creative acquisite dai ragazzi durante la formazione. I lavori pervenuti mostrano quanto talento, fantasia, capacità tecnica e voglia di sperimentare ci sia tra i banchi di scuola".

"L'innovazione ci aiuta a estendere i nostri orizzonti e guardare nel nostro futuro. L'apporto dei giovani è determinante nella costruzione di un'economia intelligente e competitiva in Europa", commenta il direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Lucio Battistotti: "L'innovazione è un elemento chiave delle politiche dell'Unione Europea e della strategia Europa 2020 che ha l'obiettivo di realizzare una crescita basata su ricerca e innovazione, istruzione e società digitale".

'Inv Factor' culminerà nella premiazione, che avrà luogo il prossimo 9 settembre, alle ore 10.00, presso lo Spazio Europa, in via Quattro Novembre 149 a Roma. 'I candidati premiati esporranno i loro lavori anche in occasione di 'Light – Turn on the light on science' (<http://www.eventolight.it/>), evento di divulgazione scientifica organizzato dal Cnr per la 'Notte dei ricercatori', il 23 settembre prossimo in contemporanea a Roma, Rende (Cs), Bari, Benevento e Palermo.



Due nuovi strumenti online per il Parlamento europeo

Il Parlamento europeo lancia due nuovi strumenti online: la prima versione mobile del suo sito web e una nuova funzione sulla sua pagina Facebook, che fornisce una serie completa di link ai social media e all'attività online dei deputati europei.

Europarl mobile: La prima versione mobile del sito del Parlamento europeo è stata progettata specificatamente per gli utenti di smartphome e dispositivi simili. Questa versione permette un accesso più chiaro ai contenuti principali del sito centrale e di navigare in modo più semplice. Tali innovazioni sono rivolte in particolare a chi ha un interesse professionale per le attività parlamentari. Questo strumento potrà infatti facilitare i giornalisti che desiderano ricevere in tempo reale gli ultimi aggiornamenti del servizio stampa o trovare rapidamente l'ordine del giorno di una riunione.

Il sito è disponibile all'indirizzo: <http://m.europarl.europa.eu>

Facebook: La pagina Facebook del Parlamento europeo include ora un'applicazione che consente agli utenti di individuare velocemente i profili Facebook dei parlamentari europei e la loro presenza su altre piattaforme online, tra cui Twitter, blog vari e il sito ufficiale del Parlamento europeo.

Quasi il 70% dei parlamentari europei è presente su Facebook (contro il 60% dello scorso anno) e lo utilizza regolarmente per comunicare con i cittadini. In totale, i deputati hanno circa 1,5 milioni di "amici" e "fan" su Facebook, e più di 340.000 "seguaci" su Twitter (contro i 215.000 dell'anno scorso).

Con questo nuovo strumento, gli utenti di Facebook potranno comunicare più facilmente con i loro rappresentanti al Parlamento europeo.



Oltre 100 amministratori locali per SOLVIT in Comune

La giornata formativa del 29 giugno tenutasi presso il Comune di Caserta ha segnato il giro di boa del percorso a tappe nelle regioni italiane del progetto "SOLVIT in Comune", iniziativa lanciata dal Dipartimento Politiche Europee in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e la SSPAL (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale).

Il progetto prevede la realizzazione di una giornata formativa/informativa, una in ogni Regione, sul tema dei servizi europei a tutela del cittadino e dell'impresa comunitari - con particolare riferimento alla rete europea SOLVIT - rivolta ai maggiori Comuni italiani.

Il percorso, cominciato con l'incontro a Trieste (aprile 2011) e proseguito secondo un intenso calendario, ha visto la realizzazione di undici giornate formative e la partecipazione di circa un centinaio di amministratori locali tra addetti dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dei Comuni ospitanti e di quelli limitrofi, impiegati comunali dell'ufficio stato civile e anagrafe, referenti locali della rete europea Europe Direct.

I rimanenti nove incontri a completamento del tour nazionale si terranno entro il 2011 ed il primo, dopo la pausa estiva, si svolgerà a Pistoia, il prossimo 2 settembre. Il progetto sarà inoltre presentato in sede europea dal centro SOLVIT italiano in occasione del prossimo Single Market Forum che si terrà a Cracovia dal 2 al 4 ottobre 2011.



ACCADEVA IN EUROPA...

L'Unione doganale europea e le sue conseguenze

43 anni fa veniva istituita l'Unione doganale europea tra i sei Stati fondatori dell'Europa. La costruzione europea è iniziata il 18 aprile 1951 con la firma del trattato che istituiva la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (C.E.C.A.) da parte di sei paesi fondatori (Italia, Francia, Germania, Lussemburgo, Belgio, Paesi Bassi). La firma dei trattati di Roma, il 25 marzo 1957, di cui uno riguardava l'Europa dell'energia atomica (Euratom) e l'altro istituiva la C.E.E. (Comunità Economica Europea), ha avviato i paesi fondatori sulla via dell'Unione doganale. Questa unione è nata il 1° luglio 1968, cioè 18 mesi prima della data prevista dal trattato di Roma. I dazi doganali sono stati aboliti tra i Sei ed una Tariffa doganale comune ha, da allora, regolato gli scambi con il resto del mondo.

La creazione del Mercato unico, nel 1993, ha abilito le barriere doganali all'interno dell'Europa, permettendo la libera circolazione delle merci, dei capitali e delle persone. Il Mercato unico ha significato nuovi metodi di controllo per i servizi doganali. Le missioni tradizionali della dogana, impiegate sulla riscossione dei dazi e delle tasse all'ingresso delle merci nel territorio dell'Unione europea ed i controlli ai confini esterni, si sono progressivamente estese a numerosi altri settori, in particolare quelli della lotta contro i traffici illeciti e la criminalità organizzata che vi è spesso associata (stupefacenti, precursori chimici, contraffazioni, armi, ecc.).

Il mercato unico può funzionare efficacemente soltanto grazie a regole comuni applicate in maniera armonizzata ai confini dell'Unione. Le 27 amministrazioni doganali dell'Unione europea devono pertanto agire in stretta collaborazione.

Dopo l'instaurazione del mercato interno ed al fine di progredire nella via di un'integrazione doganale la più compiuta possibile, la Commissione europea ha messo in opera programmi d'azione per la dogana nello spazio europeo.

Così, il programma attuale, intitolato «Dogana 2013», persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare la sicurezza nell'Unione europea ed ai confini esterni;
- proteggere gli interessi finanziari degli Stati membri rafforzando la lotta contro la frode;
- elaborare strumenti di formazione accessibili a tutte le amministrazioni;
- facilitare la competitività delle imprese per un ambiente doganale dematerializzato e procedure semplificate.

CORSI, CONCORSI E PREMI

GARR premia i giovani innovatori

Il Consortium GARR, nell'ambito delle attività di promozione della conoscenza, istituisce due premi destinati a proposte o lavori originali formulati da giovani ricercatori (nati a partire dal 1 gennaio 1981). I premi sono dedicati al ricordo di due personalità di spicco che si sono spese nella costruzione della rete della ricerca italiana: il prof. Orio Carlini, che è stato uno dei padri fondatori della rete GARR e il prof. Antonio Ruberti, che è stato Rettore e Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica:

1. PREMIO ORIO CARLINI

- Lavori sui temi del Future Internet e delle tecnologie abilitanti al lavoro collaborativo in rete

2. PREMIO ANTONIO RUBERTI

- Lavori sui temi delle Next Generation Network e delle tecnologie di trasmissioni dati

Ciascuno dei due premi in palio ha il valore di 5.000,00 euro interamente finanziati dal Consortium GARR. Tra le proposte pervenute una apposita Commissione sceglierà, con giudizio insindacabile, i lavori migliori per interesse ed originalità.

I vincitori verranno premiati nel corso di una cerimonia pubblica e saranno invitati ad illustrare il proprio lavoro durante la Conferenza GARR 2011.

La scadenza per la sottomissione delle domande è fissata al 15 settembre 2011.

Per maggiori informazioni consultare : [GARR](#)

TIROCINI

Tirocini presso il Parlamento Europeo

Il Parlamento europeo offre ai giovani in possesso di un diploma di scuola superiore che dia accesso all'università o che abbiano compiuto studi superiori o tecnici di pari livello, la possibilità di svolgere tirocini pratici non retribuiti che sono riservati in via prioritaria ai giovani che devono compiere un tirocinio nell'ambito del loro corso di formazione.

Tale tirocinio deve essere previsto nell'ambito:

- del piano di studi di un'università o di un istituto di livello equivalente,
- della formazione professionale di alto livello organizzata da un ente senza scopo di lucro (segnatamente istituti o organismi pubblici),
- di un obbligo per l'accesso all'esercizio di una professione,

La durata dei tirocini non retribuiti va da uno a quattro mesi, con una possibilità di deroga.

Date di inizio e termini per il ricevimento delle candidature per i tirocini non obbligatori

Inizio tirocinio (max 4 mesi)

1° gennaio
1° maggio
1° settembre

Date di trasmissione delle candidature

1° agosto - 1° ottobre
1° dicembre - 1° febbraio
1° aprile - 1° giugno

Date di inizio e termini per il ricevimento delle candidature per i tirocini obbligatori

Inizio tirocinio

tra 1° gennaio - 30 aprile
tra 1° maggio - 31 agosto
tra 1° settembre - 31 dicembre

Termine per il ricevimento delle candidature

1° ottobre
1° febbraio
1° giugno



Bando open stage Centro Europeo Studi e ricerche di Bruxelles

Il Centro Europeo Studi e Ricerche di Bruxelles lancia un nuovo progetto nel settore della formazione "on the job" in modalità blended che integra presenza e distanza, in assoluta flessibilità.

Tre mesi di tirocinio formativo in modalità open, una settimana in presenza a Bruxelles, un project work di approfondimento su tematiche legate alle politiche comunitarie, un tutor di supporto all'apprendimento e di sostegno durante il tirocinio pratico.

Un'esperienza internazionale nel cuore dell'Europa per arricchire il proprio curriculum in un ambiente dinamico orientato alla ricerca e all'europrogettazione. Il progetto Open Stage ha l'obiettivo di :

- sostenere il potenziale placement a livello Comunitario di giovani laureati già impegnati nel mondo del lavoro, assicurando una formazione on the job di taglio pratico;
- garantire la mobilità virtuale di giovani neolaureati ovvero laureandi per approfondire le lingue e confrontarsi in un contesto di tipo internazionale;
- offrire un'opportunità formativa on the job a livello europeo a giovani diversamente abili;
- permettere un'esperienza multiculturale all'estero a tutti coloro che già inseriti nel mondo del lavoro desiderano verificare ulteriori opportunità;
- consentire a giovani di conoscersi, fare rete e creare comunità virtuali in apprendimento permanente.

Invio cv formato Europeo : entro il 31 Agosto 2011.

Per maggiori informazioni consultare:
<http://www.eucgroup.eu/openstage/it/index.php>



BANDI UE

Invito a presentare proposte Programma Jean Monnet Attività di informazione e ricerca per «Apprendere l'UE a scuola»

L'iniziativa «Apprendere l'UE a scuola» rappresenta la risposta specifica della Commissione europea a una richiesta del Parlamento europeo, secondo cui il Programma per l'apprendimento permanente «deve prevedere misure volte a promuovere l'educazione civica (insegnamento e apprendimento) sulla cittadinanza democratica europea compresi studi sull'Europa e sull'Unione europea nelle scuole secondarie degli Stati membri».

La base giuridica è costituita dal «Programma di apprendimento permanente» e, più specificamente, dal programma Jean Monnet (Attività chiave 1).

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura è responsabile della gestione del presente invito a presentare proposte.

L'obiettivo generale consiste nel far conoscere aspetti relativi alle istituzioni dell'Unione europea e al loro funzionamento agli scolari e agli studenti.

L'obiettivo specifico del presente invito a presentare proposte consiste nel sostenere progetti unilaterali nell'ambito delle «Attività di informazione e ricerca» del programma Jean Monnet, al fine di:

- innalzare il livello di conoscenza generale dell'Unione europea, delle sue politiche e delle sue istituzioni in modo da ridurre il divario crescente fra la popolazione e le istituzioni europee,
- sviluppare contenuti sull'Unione europea per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria e dell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Termine per la presentazione delle proposte: 15 settembre 2011.

Per maggiori informazioni consultare : [**LLP - Jean Monnet**](#)